

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA
POTENZA NOMINALE 34,5 MW

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di BRINDISI
COMUNE di BRINDISI
Località: Santa Teresa, Specchione, Pozzella, Scolpito

PROGETTO DEFINITIVO
Id AU 8G4G710

Tav.:

Titolo:

41a

Riscontro Nota CTVA 00122020 del
24.10.2023
SCREENING DI INCIDENZA
AMBIENTALE
(ai sensi delle Linee Guida Nazionali
pubblicate sulla GU n. 303 del 28.12.2019)

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato

1:10.000

A0

8G4G710_ElaboratoGrafico_0_02

Progettazione:

Committente:



Dott. Ing. Fabio CALCARELLA

Via B. Ravenna, 14 - 73100 Lecce
Mob. +39 340 9243575
fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.eu

TOZZIgreen

Via Brigata Ebraica, 50 - 48123 Mezzano (RA)
Tel. +39 0544 525311 - Fax +39 0544 525319
pec: tozzi.re@legalmail.it - www.tozziholding.com

Dott.ssa Elisa Gatto

PhD in Biological and Environmental Sciences and
Technologies
Biologa ambientale
Albo Nazionale dei Biologi (n. AA090001)



| Data | Motivo della revisione: | Redatto: | Controllato: | Approvato: |
|------------------|-------------------------|----------|--------------|--------------------|
| 10 novembre 2023 | Prima emissione | STC | FC | TOZZI GREEN S.p.a. |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

IL COMMITTENTE

TOZZIgreen

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA POTENZA NOMINALE 34,5 MW

“EOLICO BRINDISI SANTA TERESA”

Scheda di Screening VInca

(art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003)

Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (Gazzetta

Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019)



A cura di:

Dott.ssa Elisa Gatto, PhD

Biologa

PREMESSA:

Il presente documento dettaglia lo **studio di screening di incidenza di I livello** condotto per il progetto denominato "**Eolico Brindisi Santa Teresa**". Sebbene il progetto non sia situato all'interno di aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale) o ZSC (Zone Speciali di Conservazione) tutelate dalla Direttiva Habitat, lo studio in questione si conforma all'approccio precauzionale richiesto dalla normativa vigente, **assicurando che qualsiasi possibile interazione con gli habitat e le specie protette nelle zone adiacenti sia identificata e valutata con scrupolosità.**

La valutazione d'incidenza è stata introdotta **dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" 92/43/CE** con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti della **Rete Natura 2000** attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione d'incidenza in Italia è disciplinata dall'art. 6 del **DPR 12 marzo 2003, n. 120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003)** che ha sostituito l'art.5 del **DPR 8 settembre 1997, n. 357** che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "**Habitat**".

L'articolo 5 comma 3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. ha considerato la stesura di uno studio di incidenza solo per gli *"interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi"*, coerentemente con quanto previsto dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat.

La disposizione relativa al **Livello I screening di incidenza**, è tuttavia inclusa nel contenuto della prima parte del citato art. 6.3, laddove indica la necessità della verifica su piani e interventi che *"possono avere incidenze significative sul sito stesso"*.

Pertanto, la procedura di valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che, pur sviluppandosi nelle adiacenze, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Per tali ragioni, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopracitata, il progetto in esame viene sottoposto a screening di incidenza.

In linea con la semplificazione amministrativa e l'efficienza procedurale prevista nelle **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019)** che prevede che l'onere di studi di incidenza dettagliati non sia previsto per il Livello I di screening al fine di evitare eccessivi carichi di lavoro sia per il proponente che per il valutatore, il presente documento è redatto secondo le disposizioni **dell'Allegato 1 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**, delle suddette Linee Guida.

Lo studio (relazione) di incidenza, propriamente detto, è riconducibile solo alla fase II della procedura di valutazione di incidenza, ovvero alla fase di valutazione appropriata. In fase di screening non è richiesto lo studio di incidenza. Lo screening è finalizzato alla sola individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/P//A su un sito Natura 2000. Ciò che viene richiesto al proponente in questa fase è una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P//A da attuare.

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE**

| | |
|--------------------|--|
| Oggetto P/P/P/I/A: | Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica con potenza nominale 34,5 MW denominato "EOLICO BRINDISI SANTA TERESA". |
|--------------------|--|

- Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si - indicare quale tipologia:

- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si - indicare quali risorse:

.....
.....

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

| | |
|---|---|
| <p>Tipologia P/P/P//A:</p> | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Realizzazione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili |
| <p>Proponente:</p> | <p style="text-align: center;">TOZZIgreen</p> <p>Via Brigata Ebraica, 50 - 48123 Mezzano (Ra) Tel. +39 0544 525311 - Fax + 39 0544 525319 pec: tozzi.re@legalmail.it - www.tozziholding.com</p> |
| <p>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</p> | |
| <p>Regione: Puglia</p> <p>Comune: Brindisi Prov.: BR</p> <p>Località/Frazione: Lo Specchione e Santa Teresa</p> <p>Indirizzo: -</p> <p>L'area direttamente interessata dall'installazione degli aerogeneratori (Area Ristretta – Figura 1), assume una forma triangolare ed è confinata a nord dalla SP 82, a ovest dalla SP 80, a sud e a est dal confine comunale Brindisi – Cellino San Marco.</p> | <p>Contesto localizzativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> |

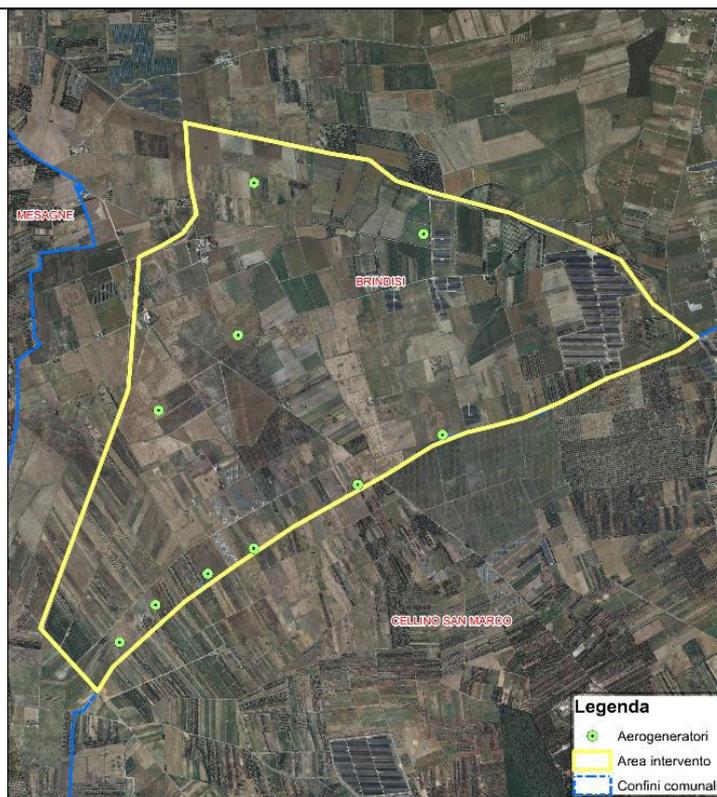


Figura 1. Area ristretta

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)

Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

S.R.: UTM WGS84 Fuso
33

Si riportano di seguito le coordinate dei 10 aerogeneratori di progetto:

| Aerogeneratore | UTM Est [m] | UTM Nord [m] |
|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 744440 | 4486337 |
| 2 | 744738 | 4486650 |
| 3 | 745171 | 4486909 |
| 4 | 745552 | 4487120 |
| 5 | 746414 | 4487653 |
| 6 | 747105 | 4488126 |
| 7 | 744764 | 4488275 |
| 8 | 745423 | 4488901 |
| 9 | 746960 | 4489746 |
| 10 | 745555 | 4490174 |

Coordinate WGS84 Aerogeneratori

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: -

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P//A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

Habitat prioritario Natura 2000

Stagni temporanei mediterranei (3170*)

L'area di copertura totale è di 1418 m². Gli stagni individuati non erano noti in precedenza. L'habitat non rientra in un SIC, ZSC, ZPS.

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000?

Sì

No

Citare, l'atto consultato:

Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) ha lo scopo di promuovere il mantenimento della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nel territorio europeo, e disciplina l'istituzione della rete europea di aree protette denominata Rete Natura 2000. La direttiva individua tipi di habitat necessari di conservazione, definiti "di interesse comunitario"; tra questi ve ne sono alcuni, definiti "prioritari", per la cui conservazione l'UE ha una responsabilità particolare. Tali habitat sono elencati nell'allegato I della direttiva. Analogamente, la direttiva individua anche un set di specie di interesse comunitario e prioritarie, elencate negli allegati II, IV e V.

Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020 (approvato con D.G.R. 23 giugno 2014 n. 1296) definisce gli obiettivi prioritari di gestione dei siti Natura 2000 pugliesi e le misure da porre in essere per rispondere a tali priorità.

2.1 - Il P/P/P//A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Sì No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P//A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. SIC IT 9140001 - **Bosco Tramazzone** distanza dal sito*: 8 Km (8000 metri)
- Sito cod. SIC IT 9140007 - **Bosco Curtipitricci** distanza dal sito*: 2,1 km (2100 metri)
- Sito cod. SIC IT9140006 - **Bosco Santa Teresa** distanza dal sito*: 2 km (2000 metri)
- Sito cod. SIC IT9140004 - **Bosco I Lucci** distanza dal sito*: 4,2 km (4200 metri)
- Sito cod. SIC IT9140009 - **Foce Canale Giancola** distanza dal sito*: 16 km (16000 metri)
- Sito cod. SIC IT9140003 e ZPS - **Stagni e Saline di punta della Contessa** distanza dal sito*: 13 km

(13000 metri)

*distanza dall'aerogeneratore più vicino

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P//A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si

- La strada provinciale 82 è il principale elemento di discontinuità antropica tra il **SIC IT9140006 - Bosco Santa Teresa** e l'aerogeneratore 9 e 10. L'aerogeneratore 9 è altresì separato dal Canale 368. Il Canale 514 separa in parte gli aerogeneratori dal **SIC IT 9140007 - Bosco Curtipitrizzi**.
- I restanti SIC sono separati fisicamente dalle aree di localizzazione degli aerogeneratori da strade di livello provinciale, centri abitati e dai tracciati del reticolo idrografico.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P//A pre-valutati?

Si

No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P//A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI
 NO

Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P//A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P//A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P//A

Il progetto prevede la realizzazione di un "parco eolico" costituito da 10 aerogeneratori, installati su altrettante torri tubolari in acciaio e mossi da rotori a tre pale. I generatori che si prevede di utilizzare hanno potenza nominale di 3,45 MW; si avrà pertanto una capacità produttiva complessiva massima di

34,5 MW da immettere sulla Rete di Trasmissione Nazionale.

Principali componenti dell'impianto:

- i generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a.
- le linee elettriche in cavo interrate, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;
- la sottostazione di trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessari alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), le aree realizzate per la costruzione delle torri (piazzole con aree di lavoro gru), nonché allargamenti ed adeguamenti stradali per il passaggio dei mezzi di trasporto speciali.

Produzione annua di energia: In relazione alle caratteristiche plano-altimetriche, al numero ed alla tipologia di torri e generatori eolici da installare (10 aerogeneratori, con potenza unitaria di 3.45 MW su torre tubolare da 117 m, per una potenza totale di 34,5 MW), alle caratteristiche anemologiche del sito, si stima per ciascun aerogeneratore del parco eolico una produzione di energia elettrica pari a circa 2.550 ore equivalenti/anno, corrispondenti ad una produzione totale non inferiore a 88 GWh annui.

Periodo di vita utile: Tutte le componenti dell'impianto sono progettate per un periodo di vita utile di 25 anni, senza la necessità di sostituzioni o ricostruzioni di parti. Dopo tale periodo si prevede lo smantellamento dell'impianto ed il ripristino delle condizioni preesistenti in tutta l'area, ivi compresa la distruzione (parziale) e l'interramento sino ad un 1 m di profondità dei plinti di fondazione.

Caratteristiche degli aerogeneratori: Le turbine installate (vedi Figura 2) sono montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 117 m, con rotor a 3 pale ed aventi diametro massimo di 126 m. La colorazione della torre tubolare e delle pale del rotore sarà bianca e non riflettente. Le pale degli aerogeneratori saranno colorate a bande orizzontali bianche e rosse, allo scopo di facilitarne la visione diurna, inoltre tutti aerogeneratori saranno dotati di luce rossa fissa di media intensità per la segnalazione notturna, omologate ICAO e comunque con le caratteristiche che saranno indicate dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

Inoltre, il posizionamento degli aerogeneratori sarà tale da rispettare le seguenti distanze di rispetto:

- almeno 1 Km da centri abitati;
- almeno 300 m da Strade Statali e Strade Provinciali;
- almeno 400 m da abitazioni rurali.



Figura 2. Caratteristiche dimensionali aerogeneratore

Cavidotti: La posa dei cavi elettrici sarà effettuata mediante scavi profondi poco più di un metro e larghi tra 0,3 e 0,9 metri, utilizzando pale meccaniche o escavatori a nastro. Tali scavi seguiranno le strade nuove o esistenti per ridurre l'impatto ambientale, e si attueranno precauzioni per prevenire franamenti e assicurare che le acque superficiali non entri negli scavi. I cavi di tipo airbag, con doppia guaina in PE e PVC, offrono resistenza allo schiacciamento simile a quella dei cavi armati, e possono essere posati interrati senza protezioni aggiuntive, secondo la Norma CEI 11-17.

Cabina di Trasformazione e Consegna (SSE): sarà situata vicino alla Stazione TERNA di Brindisi Sud e servirà per collegare un impianto eolico alla rete. Comprenderà:

- Linee MT a 30 kV interrate che arrivano dall'impianto eolico;
- Apparecchiature di protezione e sezionamento MT;
- Trasformatore di potenza per la trasformazione da 30 a 150 kV, con una capacità di 40 MVA;
- Apparecchiature elettriche di protezione e sezionamento AT;
- Apparecchiature di misura dell'energia elettrica;
- Una linea aerea AT di circa 25 m per la connessione al punto di interconnessione a 150 kV della stazione TERNA.

Tutto sarà installato seguendo le normative CEI vigenti, assicurando la scelta adeguata dei componenti e la sicurezza nell'esercizio.

Le aree di impianto (generatori eolici, strade interne, recinzioni, opere di mitigazione, cabine di campo, ecc.) sono esterne a aree comprese nella Rete Natura 2000. Anche il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla Stazione di consegna e la stazione stessa sono esterni a aree comprese nella Rete Natura 2000.

Si rimanda alla relazione generale e alla relazione tecnica di progetto per la descrizione dettagliata del progetto (ELB-PRG-036 - ELB-PRG-036).

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica ante operam

Eventuali studi ambientali disponibili: Relazione faunistica;
 Studio ecologico vegetazionale; Carta Habitat; Relazione Pedo-Agronomica; Relazione paesaggistica; Studio botanico vegetazionale- Repertorio fotografico; Analisi impatto cumulativo; Studio botanico vegetazionale- Interferenze del progetto sulla componente botanico vegetazionale;

- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altro: Relazione generale
- Altro:
.....

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Condizioni d'obbligo rispettate:

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- Si
- No

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

-
-
-
-
-
-
-

Se, **No**, perché:

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| È prevista trasformazione di uso del suolo? | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO | <input type="checkbox"/> PERMANENTE | <input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA |
| <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Durante la costruzione del parco eolico, ci saranno cambiamenti nell'uso del suolo legati all'allestimento delle aree di cantiere e allo scavo delle fondazioni degli aerogeneratori, che influiranno sulla qualità del suolo e determineranno una sottrazione di risorsa. Circa 1,8 ettari saranno utilizzati per il cantiere e i plinti delle fondazioni, con uno scavo totale di 8.800 m³ e l'uso di 9.200 m³ di materiale per opere accessorie. Dopo la costruzione, le strade di cantiere e le piazzole verranno ridotte o eliminate, con un uso permanente limitato a circa 2,25 ettari per le strade di accesso e le infrastrutture eoliche. L'impatto sul suolo durante la costruzione sarà basso, trascurabile durante l'esercizio, e positivo alla dismissione quando il suolo verrà ripristinato al suo uso originario.</p> | | | | |
| Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi? | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali? | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | |
| <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Nella fase di realizzazione dell'impianto sono previsti scavi per la realizzazione dei plinti di fondazione delle torri di sostegno degli aerogeneratori, per la posa dei cavi (trincee) e scavo di sbancamento per l'apertura delle sedi stradali;</p> <p>Per ciascun plinto è previsto uno scavo di circa 850 mc. Gli scavi per il cavidotto avranno ampiezza variabile in relazione al numero di terne di cavi che dovranno essere posate (fino ad un massimo di 1.25 m) e profondità di 1.2 m.</p> <p>Il materiale di risulta rinveniente dagli scavi sarà in gran parte riutilizzato nell'ambito dello stesso cantiere per la realizzazione delle strade (non asfaltate) previste nel progetto. Il riutilizzo praticamente totale del materiale proveniente dagli scavi rende, di fatto, non necessario il conferimento in discarica del terreno di risulta degli scavi, salvo casi singolari che saranno valutati in corso d'opera.</p> | | <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> | | |
| <p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> | | <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>È prevista la predisposizione di piazzole che saranno utilizzate nel corso dei lavori per il posizionamento delle gru necessarie all'assemblaggio ed alla posa in opera delle strutture degli aerogeneratori. L'area interessata avrà dimensioni di metri 50 di larghezza e metri 60 di lunghezza.</p> <p>Gli interventi saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scavo di sbancamento con una profondità media | | |

| | | | |
|--|--|---|---|
| | <p>di 30-40 cm;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibile installazione di un geotessile per separare i diversi strati; - Uno strato di fondazione stradale di 30-40 cm utilizzando materiali di frantumazione di rocce dure con granulometria di 18-22 cm; - Uno strato di base stradale di 10-15 cm con materiali compattabili di 8-10 cm di pezzatura, provenienti da cave o scavi locali, compattati a strati fino a ottenere in loco una densità pari al 100% del massimo ASHO modificato in laboratorio; - Infine, una pavimentazione di 10 cm in misto granulare stabilizzato con legante naturale, utilizzando materiali ecocompatibili adeguati all'uso in situ. <p>Per quanto riguarda la cantierizzazione dell'area è bene sottolineare che si tratta di un'occupazione temporanea di suolo.</p> <p>Al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico si procederà alla rimozione delle piazzole, a meno di una superficie di circa 30x20 m in prossimità della torre, che sarà utilizzata per tutto il periodo di esercizio dell'impianto; le aree saranno oggetto di ripristino mediante rimozione del materiale utilizzato e la ricostituzione dello strato di terreno vegetale rimosso.</p> | | |
| <p>È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p> | <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> | <p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p> | <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> |
| <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>La costruzione di nuove piste comporterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scavo di sbancamento con una profondità media di 30-40 cm; - Possibile installazione di un geotessile per separare i diversi strati; - Uno strato di fondazione stradale di 30-40 cm utilizzando materiali di frantumazione di rocce dure con granulometria di 18-22 cm; - Uno strato di base stradale di 10-15 cm con materiali compattabili di 8-10 cm di pezzatura, provenienti da cave o scavi locali, compattati a | <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>FASE DI ESERCIZIO: Dopo la realizzazione del parco eolico, nella fase di esercizio dell'impianto, dovrà essere garantito esclusivamente l'accesso agli aerogeneratori da parte di mezzi per la manutenzione; si procederà pertanto, prima della chiusura dei lavori di realizzazione, al ridimensionamento delle piste con il ripristino ambientale di queste aree.</p> <p>RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI:</p> <p>Le operazioni di ripristino includeranno:</p> | | |

| | |
|---|---|
| <p>strati fino a ottenere in loco una densità pari al 100% del massimo ASHO modificato in laboratorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infine, una pavimentazione di 10 cm in misto granulare stabilizzato con legante naturale, utilizzando materiali ecocompatibili adeguati all'uso in situ. <p>Le strade esistenti saranno oggetto di interventi di adeguamento del fondo stradale e di pulizia da pietrame ed arbusti eventualmente presenti, allo scopo di renderle completamente utilizzabili. Questi interventi interesseranno circa 5.300 m di strade esistenti. Le piste non saranno asfaltate e saranno realizzate con inerti compattati parzialmente permeabili di diversa granulometria.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - La rimozione del terreno di riporto o ulteriori rinterri per ristabilire la geomorfologia originale, segnalata dal geotessile posato durante la costruzione. - L'applicazione di uno strato superficiale di terreno vegetale. - La preparazione adeguata del terreno per la crescita della vegetazione. <p>Sarà priorità inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimuovere ogni residuo di lavorazione o materiale dalla superficie della pista o dell'area di lavoro temporanea. - Assicurare il corretto deflusso delle acque piovane mantenendo pulite e restaurando le dimensioni originali delle fosse idrauliche campestri. - Ripristinare la pendenza originale del terreno per prevenire ristagni d'acqua. |
| <p>È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p>Se, Si, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> |

| | | |
|---|---|--|
| Specie vegetali | <p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> | <p>Se, SI, descrivere:</p> <p>Tutti gli aerogeneratori ricadono in aree classificate a seminativo semplice non irriguo.</p> <p>È tuttavia previsto il momentaneo espianto, con reimpianto nella posizione originaria terminata la fase di cantiere, per due ulivi per la costruzione di una pista di cantiere. Si tratta di ulivi che non hanno carattere monumentale.</p>  <p>Figura 3: Posizione ulivi da espiantare (e reimpiantare nella stessa posizione) nei pressi dell'aerogeneratore n. 8 di progetto.</p> <p>Si rimanda all'elaborato di progetto "<i>Relazione espianto e reimpianto alberi di ulivo</i>" per il dettaglio della corretta procedura agronomica di espianto.</p> |
| <p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> | <p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p> | |

| | |
|--|---|
| <p>Specie vegetali caratteristiche e sintesi degli impatti</p> | <p>L'area di progetto è interessata dalle seguenti componenti botanico – vegetazionale di interesse, seppur in aree ristrette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vegetazione dei canali - Vegetazione igrofila annuale - Vegetazione sommersa dei bacini artificiali - Vegetazione forestale <p>Come detto sopra, l'impatto con la componente botanico vegetazionale è correlato e limitato alla porzione di territorio occupato dai plinti di fondazione delle torri eoliche, dalle nuove strade di collegamento interne (strade bianche) e dalle aree di lavoro necessarie nella fase di cantiere (53x30 m per ciascuna torre).</p> <p><u>SPECIE DELL'HABITAT NATURA 2000 STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI (3170*):</u></p> <p>Sono state censite 4 specie rare o a rischio di estinzione legate all'Habitat 3170*:</p> <p><i>Damasonium polyspermum</i></p> <p><i>Heliotropium supinum</i></p> <p><i>Lythrum tribracteatum</i></p> <p><i>Sporobolus schoenoides</i></p> <p><u>Azioni previste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sarà prestata particolare attenzione agli stagni in tutte le fasi di progetto, evitando di danneggiarli e di alterarne le caratteristiche idrologiche e biologiche. - Per evitare interferenze è stato deciso di utilizzare un percorso alternativo del cavidotto e della strada. Si rimanda agli elaborati di progetto per i particolari della nuova soluzione. <p><u>INTERFERENZE CON SIC ESTERNI ALL'AREA DI PROGETTO:</u></p> <p>Dal punto di vista botanico vegetazionale si può affermare che l'interferenza del progetto con il sistema di aree protette più prossimo all'area di studio sia trascurabile.</p> |
|--|---|

| | | |
|----------------|--|---|
| Specie animali | <p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> | <p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p> |
|----------------|--|---|

| | | |
|------------------------|---|--|
| | <p>Sintesi evidenze "Relazione faunistica"</p> | <p><u>SPECIE CENSITE:</u> La fauna stanziale è costituita da <u>specie sinantropiche</u>. La presenza faunistica maggiore è rappresentata dall'<u>avifauna migratrice</u>. Solo una parte di esse sverna e poche sono quelle che nidificano.</p> <p>Il totale delle specie censite è di 97, di cui 15 mammiferi, 5 rettili, 3 anfibi e 74 uccelli, appartenenti a 11 ordini sistematici. 39 sono le specie di passeriformi e 35 di non passeriformi.</p> <p>Nel sito in esame, in ragione della localizzazione geografica, della morfologia del territorio, delle caratteristiche ambientali e della destinazione d'uso, il <u>numero dei migratori è attestato su valori medio/bassi</u>.</p> <p><u>SPECIE PRESENTI NELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2009/147/CEE:</u></p> <p>18 specie tra quelle censite. Di queste solo una nidifica nell'area vasta; le restanti transitano in migrazione e/o sverna. Alcuni impatti sono previsti a carico della fauna stanziale (mammiferi, rettili ed anfibi) poiché attestata nelle aree seminaturali non interessate dal progetto e poiché specie sinantropiche.</p> <p><u>SINTESI IMPATTI:</u></p> <p>Allo stato attuale delle conoscenze, sulla base dei dati raccolti e sull'esperienza personale del tecnico faunista, non si ritiene esistano interazioni tra la costruzione del parco eolico e la fauna presente nei SIC circostanti, poiché la fauna presente nei suddetti SIC non comprende specie particolarmente soggette ad impatto con aereogeneratori, trattandosi perlopiù di passeriformi. Nello specifico, si ritiene MEDIO/BASSA la possibilità di COLLISIONE e il DISTURBO, INESISTENTE l'EFFETTO BARRIERA e MEDIO/BASSA la MODIFICAZIONE E PERDITA DELL'HABITAT.</p> |
| <p>Mezzi meccanici</p> | <p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p> | <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra <input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori) <input type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni) <p>Il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione avverrà con l'ausilio di mezzi eccezionali, provenienti dai porti di Brindisi o di Taranto. L'accesso all'area avverrà in entrambi i casi provenendo dalla SS7, attraverso la viabilità provinciale (SP 80, SP 81, SP 100).</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti | <p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> | <p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>FASE DI CANTIERE: Le emissioni atmosferiche durante tale fase sono attese essere, inizialmente durante la preparazione, livellamento dell'area e la costruzione delle fondazioni, simili a quelle di un cantiere edile tradizionale. Successivamente, si prevede che siano trascurabili, quando le operazioni saranno prevalentemente di montaggio meccanico e assemblaggio degli aerogeneratori. Anche in termini di impatto acustico, si anticipa che le attività produrranno livelli di rumore comparabili a quelli di un cantiere edile convenzionale, ma saranno confinate in un periodo di tempo limitato. Il traffico veicolare dovuto al trasporto dei materiali e dei rifiuti è previsto essere di minore entità e non dovrebbe causare impatti significativi sulle diverse componenti ambientali.</p> <p>FASE DI ESERCIZIO: <u>inquinamento acustico:</u> l'impatto acustico che sarà determinato dalla presenza del Parco Eolico è tale da rispettare sostanzialmente i limiti di emissione, i limiti assoluti di immissione e quelli differenziali previsti dalla normativa sia per la fase transitoria (DPCM 1/3/91) sia nell'ipotesi di Classe III (DPCM 14 novembre 1997).</p> <p>Per maggiori dettagli si consulti l'elaborato: "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" e "Studio di visibilità".</p> | |
| | <p>Interventi edilizi</p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p> | <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro</p> | <p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> |
| <p>Manifestazioni</p> <p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: | | <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> |

| Attività ripetute | Descrivere: |
|--|---|
| <p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> |
| <p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p> | <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> |
| <p>SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P//A</p> | |

Descrivere:

FASE ESECUTIVA: Per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera è previsto il seguente cronoprogramma di massima:

| | | Attività | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|------|--|----------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Fasi | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 1 | Progetto esecutivo | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Convenzioni per attraversamenti e interferenze | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Espropri | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Affidamento lavori | | | | | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Allestimento del cantiere | | | | | | | ■ | | | | | | | | | | | |
| 2 | Opere civili – strade | | | | | | | | ■ | ■ | | | | | | | | | |
| 3 | Opere civili – fondazioni torri | | | | | | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | | |
| 4 | Opere civili ed elettriche – cavidotti | | | | | | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | |
| 5 | Trasporto componenti torri ed aerogeneratori | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ | | | |
| 5 | Montaggio torri ed aerogeneratori | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ | | |
| 6 | Costruzione SSE – Opere elettriche e di connessione alla RTN | | | | | | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | |
| 7 | Collaudi | | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ | ■ |
| 8 | Dismissione del cantiere e ripristini ambientali | | | | | | | | | | | | | | | | | | ■ |

VITA UTILE DELL'IMPIANTO E DISMISSIONE: Tutte le componenti dell'impianto sono progettate per un periodo di vita utile di 20 anni (salvo richieste di estensione temporale di autorizzazione all'esercizio), senza la necessità di sostituzioni o ricostruzioni di parti. Dopo tale periodo si prevede lo smantellamento dell'impianto ed il ripristino delle condizioni preesistenti in tutta l'area, ivi compresa la distruzione (parziale) e l'interramento sino ad un 1 m di profondità dei plinti di fondazione.

| Ditta/Società | Proponente/ Professionista incaricato | Firma e/o Timbro | Luogo e data |
|---------------|--|--|--------------------|
| Tozzi Green | Dott.ssa Elisa Gatto |  | Galatone, 03/11/23 |

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.